



ELISABETTA G. ROSAFIO

La limitazione della responsabilità per i crediti marittimi dell'armatore: la necessità di un chiarimento normativo

Il contributo analizza il regime giuridico da applicarsi alla limitazione dell'armatore di nave di stazza lorda superiore alle trecento tonnellate, stante il mancato deposito da parte dell'Italia della adesione alla convenzione di Londra del 19 novembre 1976 sulla limitazione di responsabilità per crediti marittimi, come successivamente emendata e tenuto conto del fatto che il d. lgs. 28 giugno 2012 n. 111, Attuazione della direttiva 2009/20/Ce recante norme sull'assicurazione degli armatori per i crediti marittimi, ha, al suo art. 12, introdotto una modifica all'art. 275 c. nav., rendendolo applicabile agli armatori di nave di stazza lorda inferiore alle trecento tonnellate. Cenni sono riservati al regime assicurativo e alla limitazione del debito dell'armatore delle unità da diporto.

Limitation of Liability for Maritime Claims of the Shipowner: Need for Legislative Clarification

The author focuses on the legal regime applicable to the limitation of liability for maritime claims of the shipowner of ships of 300 gross tonnage or more. The author points out that Italy has not deposited the instrument of accession of the Convention on Limitation of Liability for Maritime Claims concluded in London on 19 November 1976 as amended by Protocol of 2 May 1996. The author also points out that Legislative Decree No. 111 of 20 June 2012 has amended article 275 of the Navigation Code which now governs the limitation of liability for maritime claims of the shipowners of ships of «less than 300 gross tonnage». A brief review is also made of the insurance regime and the debt limitation of the shipowner of pleasure craft.